

Parrocchia San Francesco d'Assisi
al Fopponino

in preghiera

Una Chiesa in uscita (restando in casa)



I tratti del Regno di Dio

Gesù sta pregando per noi

Martedì 7 Aprile 2020

Ore 20,45

Una Comunità che ascolta per annunciare il Regno

Lasciamo il nostro quadro di quest'anno per un momento, per fermarci in questa ultima settimana prima di Pasqua, nel deserto.

Durante questa quaresima del tutto straordinaria, abbiamo provato con forza l'esperienza del deserto e del digiuno. Un deserto quasi reale e un digiuno estremo dalle cose a cui eravamo più abituati. Questa volta non è stata la nostra volontà, non sono stati i nostri "fioretti" o le nostre piccole rinunce a farcelo provare, ma un minuscolo insignificante virus, arrivato senza preavviso, sconosciuto, ancora non ben comprensibile dalla scienza e che non possiamo controllare del tutto. Come eravamo abituati a fare.

E il nostro senso di onnipotenza e onniscienza è crollato in poche settimane.

E' impressionante il fatto che Dio, nella storia, abbia spesso scelto il deserto come luogo di grazia, tempo per farci gustare l'intimità con Lui, percorso privilegiato per forgiare e raffinare la nostra fede e per condurci alla conversione. Un Dio così grandemente innamorato di noi che vuole salvarci ad ogni costo: *"Ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto"* (Os 2, 16-17).

Questo deserto che stiamo vivendo può fiorire, sta fiorendo e lo vediamo.

Da questo deserto particolare, dalla paura, dal vuoto nelle strade e nelle piazze, dai negozi chiusi, dalla gente incontrata a distanza, abbiamo imparato a ricercare e ritrovare la nostra essenza. Immersi nel silenzio denso di questi giorni, abbiamo sperimentato la nostra vera identità. Siamo fragili, bisognosi di tutto e di tutti. Forzatamente improduttivi, molti di noi hanno capito che non siamo ciò che "produciamo". Tutto è diventato grazia. Un sorriso, una parola, un aiuto anche piccolo. Abbiamo avuto tempo per ascoltare. E abbiamo potuto scegliere cosa ascoltare. Siamo tornati a pregare e a presentare a Dio le nostre necessità, a supplicare anche. Abbiamo riscoperto l'umiltà.

Ora sappiamo bene che nel deserto bisogna camminare insieme. Che la comunione è un bene grande. Ringraziamo stasera il Signore che prega per noi, preghiera accorata al Padre, perchè possiamo essere "una cosa sola".

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

(facciamo un segno della croce ampio che prenda il nostro corpo come un abbraccio)

Invocazione allo Spirito santo

✓ **Vieni, Spirito Creatore, vieni, vieni!**

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.

Togli dal mio petto il cuore di pietra

e dammi un cuore di carne

perché accolga la parola del Signore

e la metta in pratica (Ez 11,19-20). (Rit.)

Mandaci oggi il tuo Spirito!

E sia per noi un fuoco ardente e luminoso,

illumini le nostre tenebre e ravvivi una volta ancora il nostro amore. (Rit.)

Sia per noi un alito soave, consoli e tranquillizzi

la nostra pusillanime trepidazione per futuro. (Rit.)

Sia per noi una brezza forte,

ci faccia navigare arditamente

e indirizzi a nuovi orizzonti il nostro cammino.

Sia per noi acqua, che fa crescere fiori nuovi dopo la siccità. (Rit.)

Librati ancora sul nostro vecchio mondo in pericolo. E il deserto, finalmente,

ridiventerà giardino, e nel giardino fiorirà l'albero della giustizia, e frutto

della giustizia sarà la pace. (Rit.)

O Signore della nostra vita e della nostra storia,

il tuo Spirito ci faccia toccare con mano che l'antica missione,

che in verità tu ci hai affidato,

può ancora trasformare il mondo in questi tempi nuovi. Amen

Letture del Vangelo secondo Giovanni (17, 9-23)

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. **10** Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. **11** Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. **12** Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. **13** Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. **14** Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. **15** Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. **16** Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. **17** Consacrali nella verità. La tua parola è verità. **18** Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; **19** per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. **20** Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: **21** perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. **22** E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. **23** Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Riflessione

È innegabile che la nostra esistenza si svolge in questo mondo, in un tempo e in circostanze che noi non abbiamo potuto scegliere. Il mondo è in questo senso una base irrinunciabile della «condizione umana». Siamo per così dire «caduti» in questo tempo e in questo mondo con la sua bellezza, ma anche con le sue ambiguità e tentazioni. Con il male e il dolore.

Un male e un dolore che ora stiamo sperimentando più da vicino.

Il mondo è quel campo che abbiamo visto nella parabola del grano e della zizzania. Un luogo dove la bellezza si mescola con l'orrore, la felicità con il dolore. Non possiamo che accettare l'ambiguità del mondo, perchè sempre sarà così, fino alla fine della storia. Un dramma.

Per questo forse Gesù non prega per il mondo, non prega perchè cambi e diventi un meraviglioso idilliaco posto di sogno, ma prega per noi.

Gesù prega accaloratamente il Padre per noi. Prega perchè possiamo essere preservati dal male, dal ritorno al peccato, dalle false dottrine, dalle tentazioni, dalle persecuzioni, da qualsiasi assalto del diavolo. Prega perchè possiamo avere la forza di non scendere a patti con il male del mondo, perchè possiamo restare nel mondo, ma non del mondo.

Gesù intercede per noi, oggi come allora perchè possiamo restare in Lui e con Lui diventare Unità.

Una unità come quella che c'è tra Padre e Figlio; un'unità di amore, un'unità nella differenza, una unità che non sia mai allenza "contro". "Lasciate che la zizzania cresca insieme al grano. E siate uniti come noi siamo una cosa sola". Amore. Puro amore perchè possiamo sperimentare la pienezza della gioia. Quella gioia della perla e del tesoro. Una gioia che nulla ti potrà mai sottrarre.

E la gioia è il colore proprio di Dio, è la firma su ogni sua opera, il sigillo, la Sua sigla, la marca; se non c'è gioia non è opera di Dio, qualunque cosa si faccia. E qualunque cosa è nella gioia, qualunque cosa dia vera gioia, gioia che resiste nel tempo, anche nel ricordo, quella è azione di Dio.

Gesù vuole per noi questa gioia, la sua. La gioia di Figlio amato infinitamente dal Padre, quella gioia che non lo lascia mai solo, quella gioia che è il traboccare dell'amore, della vita nel cuore.

Prega e intercede per noi. Oggi. Sempre. E ci manda nel mondo.

Ricordiamo il Papa. *"La missione è un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio."*

Alla nostra preghiera quanto altro la Sua parola ci saprà evocare.

Silenzio

(Proviamo l'esercizio del silenzio. Troviamo un luogo tranquillo nella nostra casa o nel luogo dove siamo, una posizione comoda che ci faccia stare bene. La preghiera è un momento bellissimo di incontro. Prepariamolo. Mettiamoci uno scialle caldo attorno al corpo, vero o immaginario, che ci aiuti a stare in ascolto. E' bene mettere una sveglietta sul tempo che vogliamo dare al nostro silenzio - almeno 10 minuti - così da non avere il problema di guardare l'ora. E ascoltiamo cosa ci viene dal cuore. Parliamone in un vero dialogo con Dio. E quando ci pare che nulla ci sia più da dirci, ringraziamo e, volendo, scriviamo su un quaderno i nostri pensieri)

Preghiamo insieme il Salmo 51

- * Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
- * Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
- * Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
- * Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
- * Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
- * Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
- * Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
- * Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
- * Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

Tempo per la condivisione

Cantiamo insieme

Il canto dell'amore (da Isaia 43, 1-5)

<https://www.youtube.com/watch?v=Vz2OZMG19V4>

Ctrl and cliccare due volte sul link essendo collegati a internet

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità

***perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai (2 volte)***

*Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.*

Libera Condivisione

Padre nostro

Benedizione

Il Signore ci benedica ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

Per pregare ancora

C'è buio in me

in te invece c'è luce;

sono solo, ma tu non m'abbandoni;

non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto;

sono inquieto, ma in te c'è la pace;

c'è amarezza in me, in te pazienza;

non capisco le tue vie, ma

tu sai qual è la mia strada.

Tu conosci tutta l'infelicità degli uomini;

tu rimani accanto a me,

quando nessun uomo mi rimane accanto,

tu non mi dimentichi e mi cerchi,

tu vuoi che io ti riconosca

e mi volga a te.

Signore, odo il tuo richiamo e lo seguo,

aiutami!

Signore, qualunque cosa rechi questo giorno,

il tuo nome sia lodato!

Amen

Dietrich Bonhoeffer (preghiera scritta in carcere)